

Rocco Papaleo  
un outsider  
all'Ariston  
tra Bregovic, Skye  
e Al Jarreau



Fabrizio Corallo

L'outsider

# Papaleo

## «Presento, ma avrei voglia di cantare»

L'attore alla scoperta del pianeta Ariston

Fabrizio Corallo

**A** condurre quest'anno il Festival assieme a Gianni Morandi sarà un comico outsider orgogliosamente provinciale come Rocco Papaleo, 53 anni, da Lauria, attivo in ogni settore dello spettacolo: tv («Classe di ferro»), teatro e cinema (da «Senza pelle» di D'Alatri a Pieraccioni, Veronesi, Virzì, Placido), oltre che cabarettista, musicista, autore e ultimamente anche regista grazie al film-rivelazione «Basilicata coast to coast».

**Com'è stato coinvolto nell'avventura di Sanremo?**

«Un paio di mesi fa gli organizzatori mi avevano cercato per offrirmi di partecipare come ospite per una serata: avevo ovviamente accettato, poi c'è stato un periodo di silenzio e pensavo che avessero cambiato idea e invece hanno rilanciato chiedendomi se volevo fare il conduttore con Morandi. Ho risposto: «Va bene, ma a mia madre devo dirlo io, se lo sente in tv all'improvviso sviene». E così ho fatto. Da allora sono diventato una specie di eroe locale prima ancora di iniziare. In realtà il festival mi fa riandare a quando ero bambino, a casa mia organizzavamo gruppi di ascolto per Sanremo e "Canzonissima" perché nel mio paese eravamo i soli ad avere la televisione, per tutti noi rappresentava un rito».

**Che rapporto si è creato con Morandi?**

«L'anno scorso avevo presentato ai selezionatori un mio brano, Morandi mi aveva

ricevuto per ascoltare la canzone, ma ero stato percepito più come un attore, l'ipotesi di scegliere me avrebbe significato togliere il posto a un cantante vero. Dopo qualche tempo Gianni ha visto "Basilicata coast to coast", voleva dirmi che gli era piaciuto molto e lo ha fatto chiamandomi mentre mi trovavo in Argentina per presentare il film alla comunità lucana locale. Pensavo fosse uno scherzo, ma lui era così entusiasta che mi ha tenuto "incollato" al telefono per mezz'ora: sono stati i complimenti più costosi della mia vita... A parte gli scherzi devo confessare che è davvero una gran persona, quello che trapela se lo conosci è la sua reale generosità, l'umanità schietta e genuina, la modestia. Siamo entrambi, per motivi diversi, due provinciali fortunati: abbiamo legato molto bene, c'è stata una specie di affinità elettiva».

**Come sta vivendo la vigilia del Festival in cui lei e Morandi dividerete il palco con Ivana Mrazova?**

«La cosa che mi attrae di più non è tanto la popolarità trasversale che ti arriva, quanto l'"indotto", è bello essere in mezzo a questa bagarre, non avendo mai partecipato ad un evento mediatico così forte sono diventato curiosissimo, ma alla fine non lo temo troppo, in fondo cosa mi può succedere? Qui tutto è eccitante. Lo sono le prove, in cui hai la possibilità di entrare in confidenza con gli artisti: qualche giorno fa ho parlato a lungo con Loredana Bertè e non volevo più andare via, è un personaggio fantastico... Ho avuto da

sempre una particolare attenzione per la musica, ho suonato e cantato a lungo nei locali e in teatro e ovviamente mi piacerebbe provare a farlo anche qui...».

**Eveniamo ad Adriano Celentano.**

«Vorrei sottolineare innanzitutto la mia ammirazione per lui: in un Paese pieno di evasori fiscali mi sembra un bell'esempio per tutti il fatto che abbia scelto di devolvere il suo compenso in beneficenza pagandovi anche le tasse, lo aveva annunciato in realtà già da tempo ma questa sua volontà era passata stranamente inosservata... Io e Morandi siamo andati a trovare lui e Claudia Mori a casa e Adriano si è informato, ha scherzato, ha cantato esibendosi per noi in una specie di show privato prezioso ed unico. Immaginavo che fosse un tipo eccentrico ma non mi aspettavo di trovarmi davanti una persona così semplice, capace di ascoltare e di confrontarsi, non sembrava affatto una star inarrivabile. È stato un spasso, poi, vederlo con Gianni, tra loro c'è un bellissimo rapporto da quasi 50 anni, sono davvero amici e complici, si stimano e si vogliono bene».

**I suoi progetti dopo il Festival?**

«A marzo uscirà "È nata una star?", una commedia di Lucio Pellegrini tratta dal libro di Nick Hornby di cui siamo protagonisti io e Luciana Littizzetto nel ruolo di due genitori che scoprono di avere un figlio pornostar. In primavera, poi, reciterò con Michele Placido nel nuovo film di Massimiliano Bruno, che mi aveva già diretto in "Nessuno mi può giudicare". Ma

il mio impegno più ambizioso riguarda il secondo film da regista che sto finendo di scrivere con Walter Lupo e che girerò a settembre alle isole Egadi. Si intitolerà "Una piccola impresa meridionale" e sarà ambientato in un faro fatiscente che verrà rimesso a nuovo da un gruppo di 7-8 persone che ristruttureranno così anche loro stessi».

**La vigilia**  
«Mi piace stare in mezzo a questa bagarre a contatto diretto con gli artisti»

**La Zanzara**  
La sfida tra le Ugole del Palazzo in concomitanza con il Festival di Sanremo tutti i giorni dalle 20.15 alle 21.00 andrà in onda a La Zanzara su Radio24 la seconda edizione di «PolitiCanti, le Ugole del Palazzo», kermesse canora che vedrà sfidarsi i parlamentari più intonati. Dopo il

successo della prima edizione, che si è svolta nell'estate 2010 e che ha visto come vincitore Franco Barbato, deputato dell'IdV, torna anche quest'anno con una rosa di partecipanti più ampia. Oggi è il turno di Stefano Graziano (Pd), Erminia Mazzoni (Pdl), Clemente Mastella (Udeur). Nella giuria di qualità Iva Zanicchi e Francesco Renga.

**Sanremo è lo sfondo del primo giallo scritto da Pupo «La confessione»**

Nel libro personaggi della tv e della canzone, soubrette disposte a tutto, discografici senza scrupoli



Anche se fuori stagione, le statue di Celentano, Morandi e Papaleo finiscono sul presepe

**San Gregorio Armeno**  
(nella foto, i pastori di Di Virgilio)

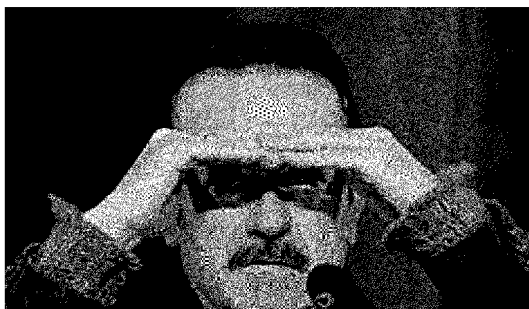


**L'omaggio**

**I produttori premiano Bigazzi «alla memoria»**

L'associazione dei Produttori Musicali Indipendenti (Pmi) conferisce in memoria di Giancarlo Bigazzi il Premio Pmi 2012 per «l'alto contributo alla valorizzazione della cultura musicale

italiana nel mondo». Bigazzi, produttore, compositore e paroliere, già bandleader degli Squallor, è morto il 19 gennaio. Il premio è già andato a Bocelli, Morricone, Dori Ghezzi, Conte e Celentano.



**Tv, teatro e cinema** Rocco Papaleo all'Ariston. Sotto, il cast di «Basilicata coast to coast»



**I progetti**  
«Sto scrivendo il nuovo film ambientato in un faro fatiscente»

